

prese da lui fatte, essendo stato proclamato Doge in Malamocco. Per sua cura venne di poi restituita la pace, e concordia fra i Cittadini discordi.

Anno di CRISTO DCCLXV. Indizione III.

di PAOLO I. Papa 9.

di COSTANTINO Copronimo Imper. 46. e 25.

di LEONE IV. Imperadore 15.

di DESIDERIO Re 9.

di ADELGISO Re 7.

RIFERISCE il Padre Pagi all' Anno presente le Lettere Quattordicesima, e Vigesimaquarta del Codice Carolino, nelle quali Papa *Paolo* significa al Re *Pippino*, che i sei Patrizj Greci con trecento legni erano in moto verso l'Italia. Ma soggiugnendo egli, che tuttavia erano occupate dal Re *Desiderio* le *Giustizie* di San Pietro, senza che egli mostrasse voglia di restituire, e che in contraccambio altro non faceva, che dare il sacco alle Terre de' Romani, ed inviar delle minaccie a Roma: è sembrato a me ben più probabile, che tali azioni, e questo avviso appartengano all' Anno 758. o certamente molto prima d'ora accadessero, da che s'è a mio credere veduto, che già s'era stabilita buona armonia fra il Papa, e il Re *Desiderio*. Seguitava intanto l'Imperador *Costantino* ad inferir contro i difensori delle sacre Immagini, e il Re *Pippino* continuava la guerra contro il Duca dell' Aquitania. E perciocchè gran rumore per la Cristianità avea fatto la traslazione di varj Corpi di Santi, seguita in Roma per ordine e zelo di Papa Paolo, s'invogliarono d'essi anche le Chiese della Gallia, ma più quelle della Germania, perchè prive di questi sacri pegni. Cominciossi dunque più di prima, e specialmente verso l' Anno corrente, da i Tedeschi e da i Franchi a far delle premurose istanze a Roma, per ottenere de i Corpi Santi, o almeno qualche loro Reliquia, ed appunto in questi tempi si raccontano alcune strepitose Traslazioni, delle quali parlano gli Annali Ecclesiastici.